

La Parking Graf combatte, ma Bologna fa sua la gara 1



SERIE A1

LE CREMASCHE SI SONO BATTUTE MOLTO BENE, MA ALLA FINE LA CAPOLISTA SI È FATTA VALERE



La biancoblù Anastasia Conte in azione contro la Virtus Bologna

di TOMMASO GIPPONI

È già con le spalle al muro la Parking Graf Crema, che martedì sera alle 21 ospita alla Cremonesi la Virtus Segafredo Bologna in gara 2 dei quarti di finale scudetto, dopo aver perso la prima gara della serie in terra felsinea giovedì sera per 95-70. Con un'altra sconfitta martedì il campionato delle biancoblù sarebbe terminato e le bolognesi avanzerebbero in semifinale. In caso di vittoria delle nostre, invece, si tornerebbe a Bologna per la bella, in programma sabato prossimo alle 19.

Al di là del risultato di gara uno, netto finché si vuole, in questa serie tutto è ancora possibile. Perché è vero che la Virtus alla fine si è imposta di 25, ma per farlo ha dovuto giocare una grandissima seconda parte di gara, dopo che nella prima le biancoblù si erano tenute benissimo in partita, sempre a contatto in una partita dagli alti ritmi e dal punteggio altissimo. Meresz e Melchiori avevano firmato il 6-1 iniziale per Crema che assolutamente è scesa in campo come doveva fare, senza alcun timore reverenziale e per giocare la sua partita. Bologna ha trovato subito grande contributo dalle sue straniere principali, Parker, Laksa ma più di loro Rupert. La giovane francese ha fatto il bello e il cattivo tempo in mezzo all'area, tenendo avanti la Virtus nel punteggio.

Sul primo tentativo d'allungo (18-12 al 5') Crema ha risposto alla grande grazie all'ingresso di Conte, che dalla panchina ha subito messo 11 punti nella prima metà partita con un impatto solido e immediato. La Virtus ha insistito, sempre con Rupert e anche con Parker, che ha firmato la prima doppia cifra di vantaggio a metà del secondo quarto. E ancora la Parking Graf non si è disunita, e con Dickey, D'Alie e ancora Conte ha firmato un nuovo bellissimo parziale che l'ha portata alla pausa lunga sotto solo di tre lunghezze sul

45-42, un punteggio davvero alto, e soprattutto ancora decisamente in partita.

Vedendo la situazione dal lato virtuosino, era ovvio che la gara non potesse continuare così. Le bolognesi venivano già dalla delusione dell'eliminazione in semifinale di Coppa Italia e non potevano permettersi in alcun modo di perdere anche l'esordio casalingo ai playoff. Devono esserselo detto molto chiaramente durante l'intervallo, visto che al ritorno in campo hanno mostrato davvero tutta un'altra intensità. Difensiva prima di tutto, negando a Crema qualsiasi canestro per più di 4 minuti. La tripla sulla sirena di Del Pero ha dato il più 19 interno al 30'. Rupert ha continuato il suo personale show chiudendo con 35 punti e 13/15 al tiro, con la Virtus che nell'ultimo quarto ha superato le venti lunghezze di vantaggio. Crema ha comunque onorato il match fino in fondo tornando a -13, prima che negli ultimi minuti le locali allungassero ancora verso un margine finale che, per quello che si è visto in campo, è anche eccessivo.

La prestazione della Parking Graf è ciò che fa sperare che la gara 2 di martedì possa essere diversa. Intanto le biancoblù giocheranno davanti al solito PalaCremonesi esaurito in ogni ordine di posto, e il pubblico potrebbe dare loro una marcia in più. Un pubblico, quello cremasco, tra l'altro molto sfortunato durante gara 1. Il pullman di tifosi al seguito infatti è rimasto bloccato a lungo in autostrada per un incidente, arrivando al PalaDozza bolognese solo oltre la metà del secondo periodo, perdendosi cioè la parte migliore della partita cremasca.

Perché la stagione continui serve davvero un miracolo alla Parking Graf, che parta da una difesa sicuramente più intensa sulle stelle avversarie. Ma per quanto di buono fatto vedere finora dalle nostre, questa stagione merita di procedere almeno con un'altra gara in più.